

Le virtù cardinali: la forza

Credo che tutti abbiamo davanti agli occhi una fotografia che ha suscitato enorme stupore: una fila di carri armati arrestati di fronte ad un giovane. È una foto scattata nella piazza di Tiananmen di Pechino in Cina durante la rivolta studentesca del 1989. Quella foto divenne simbolicamente famosa a rappresentare lo scontro tra la forza (i carri armati) e la forza (il giovane cinese).

Osservando la foto ritorna alla mente un altro scontro, forse ancor più famoso, quello tra il gigante Golia ed il piccolo Davide, raccontato nella Bibbia.

Spesso forza e forza si confondono, ma non sono la stessa cosa. Se la forza si riferisce all'energia del corpo o delle armi, ai muscoli e alla potenza fisica, la forza è un dono dello Spirito Santo ed è una virtù cardinale.

Il Catechismo della chiesa cattolica afferma che *la forza è la virtù morale che, nelle difficoltà assicura la fermezza e la costanza nella ricerca del bene. Essa rafforza la decisione di resistere alle tentazioni e di superare gli ostacoli, nella vita morale. La virtù della forza rende capaci di vincere la paura, perfino della morte, e di affrontare la prova e le persecuzioni. Dà il coraggio di giungere fino alla rinuncia e al sacrificio della propria vita per difendere una giusta causa.*

Abbiamo bisogno di essere pieni di forza innanzitutto nei momenti di difficoltà e di sofferenza, nei momenti di crisi, quando ci sembra che tutto vada storto. È proprio in questi momenti che dobbiamo saper resistere e reagire, ritrovare i motivi per riprenderci, per andare avanti, di non perderci in cose futili e secondarie, ma di ritrovare quel coraggio e quella forza d'animo che vengono dall'alto.

“Chi ci separerà dunque dall'amore di Cristo?”. Si chiede san Paolo. E prosegue: *Non le tribolazioni né i pericoli, non la fame né la nudità e neppure la spada. Nulla, dunque. Perché la forza dell'amore di Dio ci ha conquistati e ci ha resi come una forza invincibile; perché nessuna creatura ci potrà separare dall'amore di Cristo Gesù.*

Abbiamo bisogno di essere pieni di forza quando siamo attanagliati dalla paura, in particolare dalle due paure che più ci spaventano: la paura di amare e la paura di morire, non biologicamente, ma di quella morte quotidiana causata dalle umiliazioni, dalle accuse, dalla solitudine...

Abbiamo bisogno di essere pieni di forza quando siamo chiamati al perdono, perché, contrariamente a quanto sembra, solo i deboli non perdonano.

La forza è la fiducia di vivere, di operare, costruire legami, di procedere confidando che il futuro sarà buono, di non temere e di stare saldi nell'amore provvidenziale del Signore. Per questo san Paolo arriverà paradossalmente ad affermare: **quando sono debole è allora che sono forte.**

Sì, perché la nostra forza non è essere testardi, temerari, arroganti e prepotenti, ma coraggiosi nel sopportare, per amore e con la Grazia di Dio, ogni situazione, anche quelle pesanti e ingrate. Come ci fa pregare il salmo 17: *“Ti amo Signore, mia forza, Signore, mia roccia, mia forza, mio liberatore; mio Dio, mia rupe, in cui trovo riparo; mio scudo e baluardo, mia potente salvezza”.*

Don Roberto

PARROCCHIA DI SAN GIUSEPPE VIA OZANAM, 1 24044 DALMINE (BG) TEL. 035561079

il foglio della settimana

16 Settembre 2018 XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Prima Lettura Is 50, 5-9

Dal libro del profeta Isaia

Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso. È vicino chi mi rende giustizia: chi oserà venire a contesa con me? Affrontiamoci. Chi mi accusa? Si avvicini a me. Ecco, il Signore Dio mi assiste: chi mi dichiarerà colpevole?

Salmo Responsoriale Salmo 114

Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

Amo il Signore, perché ascolta il grido della mia preghiera. Verso di me ha teso l'orecchio nel giorno in cui lo invocavo.

Mi stringevano funi di morte, ero preso nei lacci degli inferi, ero preso da tristezza e angoscia. Allora ho invocato il nome del Signore: «Ti prego, liberami, Signore».

Pietoso e giusto è il Signore, il nostro Dio è misericordioso. Il Signore protegge i piccoli: ero misero ed egli mi ha salvato.

Sì, hai liberato la mia vita dalla morte, i miei occhi dalle lacrime, i miei piedi dalla caduta. Io camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

Seconda Lettura Gc 2, 14-18

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha opere? Quella fede può forse salvarlo? Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: «Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non date loro il necessario per il corpo, a che cosa serve? Così anche la fede: se non è seguita dalle opere, in se stessa è morta. Al contrario uno potrebbe dire: «Tu hai la fede e io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere, e io con le mie opere ti mostrerò la mia fede».

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo.

Alleluia.

Vangelo Mc 8, 27-35

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarea di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti». Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucci-

so e, dopo tre giorni, risorgere. Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini». Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà».

+ DOMENICA 16 SETTEMBRE **VENTIQUATTRESIMA DEL TEMPO ORDINARIO**

INCONTRO DI AZIONE CATTOLICA

07.45 Lodi e S. Messa (Alberto)

10.30 S. Messa (Pro popolo)

17.45 Vespri e S. Messa (Maria e Giuseppe; Gino, Fam. Coreggi e Nava; Crippa Giuseppe)

LUNEDÌ 17 SETTEMBRE **SAN ROBERTO BELLARMINO**

07.45 Lodi e S. Messa (Anna)

17.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Elio)

MARTEDÌ 18 SETTEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Defunti Fam. Chironi)

17.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Alessandro Benedetti)

MERCOLEDÌ 19 SETTEMBRE **SAN GENNARO**

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Pagani)

10.00 *Incontro dei preti del Vicariato a Mariano*

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (in ringraziamento)

20.30 Incontro del Gruppo Liturgico

GIOVEDÌ 20 SETTEMBRE **SANT'ANDREA KIM E COMPAGNI**

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Facheris)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.00 Rosario- Vespri e S. Messa (Barachetti Mario e Erminia; Carlo Mologni)

VENERDÌ 21 SETTEMBRE **SAN MATTEO EVANGELISTA**

07.45 Lodi e S. Messa (Antonio)

17.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Mario)

SABATO 22 SETTEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Tengattini Bruno e Fratus Marisa)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.30 Rosario - Vespri e S. Messa (Antonio Maianti)

“LE REGIONI DEL CUORE” promossa dalla Caritas Parrocchiale

19.30 apertura Stand delle Regioni con assaggi di piatti tipici

Conclusione con la Colletta della Carità. (Il ricavato sarà interamente devoluto al Centro di Primo Ascolto della Caritas per essere utilizzato con i vouchers a favore di persone che non hanno lavoro.) **Iscrizioni entro Giovedì 20 Settembre - Offerta libera**

+ DOMENICA 23 SETTEMBRE **VENTICINQUESIMA DEL TEMPO ORDINARIO**

07.45 Lodi e S. Messa (Riccardo Barbieri; Fam. Mangili; Maffiuletti Palma)

10.30 S. Messa (Pro popolo)

16.00 *Celebrazione del Battesimo di Mattia Vecchi*

17.45 Vespri e S. Messa (Intenzione offerente)

Lunedì 24 Settembre Memoria Liturgica di San Padre Pio

16.45 Rosario, Adorazione Eucaristica e S. Messa (Le offerte raccolte durante la Santa Messa saranno devolute al reparto di Oncologia Pediatrica della Casa Sollievo della Sofferenza).
Al termine della Messa: Bacio della Reliquia e rinfresco

DOMENICA 30 SETTEMBRE 08.00 – 10.30 – 18.00 S. Messa

10.30 APERTURA DELL'ANNO CATECHISTICO

e mandato ai Catechisti e agli educatori.

Presentazione del programma per il 70° anniversario dell'Oratorio - La Messa sarà celebrata all'Oratorio

11.30 Iscrizione al catechismo dei ragazzi delle elementari, 1e 2 media

*ore 18.30 primo incontro all'Oratorio
per i ragazzi di terza media e gli adolescenti*